

Giù le mani da Postale e Polmare

Sindacati di polizia in piazza a difesa della sicurezza dei cittadini

RIMINI. Sindacati di polizia ancora in piazza per manifestare contro l'imminente chiusura delle sezioni di polizia postale e squadra nautica. Le organizzazioni si sono riunite ieri mattina in piazza Tre Martiri in occasione della tappa riminese del tour "Una vita da social", organizzato dalla polizia di Stato per sensibilizzare i più giovani a un corretto uso di internet e dei social network. Nonostante gli appelli, la scure della spending review si è abbattuta anche sulle sezioni riminesi. Per quanto riguarda la Postale, l'unica sede in regione sarà a Bologna. Il timore degli operatori e dei sindacati è che sfumi anche la possibilità, ventilata alcune settimane fa, che vengano create delle sezioni "reati informatici" all'interno della squadre mobili. «In questo modo - lamentano gli interessati - andrebbe perso anche tutto l'investimento in formazione degli operatori della

Postale. A Bologna verrà assegnato nuovo personale da formare mentre gli uomini in forza alla sezione che si occupa dei reati in rete verranno destinati ad altre sezioni della questura. Nella società attuale, dove internet è parte integrante della vita quotidiana, non si può fare a meno del delicato compito degli investigatori del web. Allo stesso tempo, Rimini, meta turistica, non può privarsi della squadra nautica». Per questo i rappresentanti di tutti i sindacati di polizia (Siulp, Sap, Siap, Silp Cgil, Ugl, Coisp e Consap) chiedono di non chiudere questi presidi e che venga aumentato il numero dei poliziotti in pianta stabile. Ieri, al Tir parcheggiato in piazza, specialisti della Polposta hanno distribuito materiale fornito consigli per una navigazione sicura in rete. Tra gli ospiti, Carlton Myers, il cantante Filippo Graziani e Paolo Simoncelli, papà di Marco.



La manifestazione di ieri in piazza Tre Martiri

